



**ESSEM, Association pour l'Emploi, la Sécurité et la Santé de la Mère et de l'Enfant**, è stata creata da un gruppo di donne Dogon di Mopti (Mali - Africa Occidentale) sottoforma di gruppo di auto aiuto tra i suoi membri nel corso delle cerimonie di battesimo, matrimoni, ecc.

Dal 1997, per volontà dei suoi membri, è stata trasformata in associazione sotto il nome Essem. Oggi l'associazione si occupa principalmente delle *filles migrantes*, ragazze di età tra i 10 e i 15 anni che hanno lasciato i loro villaggi per venire a lavorare in città come domestiche. Per lo più analfabete, sole e quindi facili bersagli per lo sfruttamento, Essem organizza per loro dei corsi di alfabetizzazione, le sensibilizza sui problemi che esse potrebbero incontrare in città (MST - Malattie Sessualmente Trasmissibili, AIDS, maltrattamenti...). Sostiene le ragazze quando sono in difficoltà e costituisce un centro di consiglio e d'aiuto per loro. L'associazione svolge anche delle attività artigianali.

Essem è diretta da un consiglio di amministrazione con in testa una Presidentessa, Assa Kansaye. L'assemblea generale si riunisce una volta all'anno e procede al rinnovo del Comitato Esecutivo. I membri del Comitato si riuniscono una volta al mese per occuparsi delle questioni riguardanti l'associazione (avanzamento dei progetti in corso, rimborso dei crediti, contributi mensili, rapporti con i partner).



### Alfabetizzazione

I corsi di alfabetizzazione sono svolti in lingua *bambara* (la lingua indigena più diffusa in Mali) in 5 centri nei vari quartieri della città di Mopti. I centri svolgono attività nel periodo invernale e primaverile (dicembre-maggio). Negli altri mesi, le alunne tornano in genere nei loro villaggi d'origine per aiutare la famiglia nei lavori nei campi. Ciascun centro ha iscritte in media 25 ragazze che seguono i corsi, la sera dalle 20,00 alle 22,00 per tre centri e dalle 14,00 alle 16,00 per i due centri più in periferia. Ogni centro costituisce un importante punto di riferimento per le ragazze e anche un'occasione per conoscersi e fare amicizia tra loro.

Il programma riguarda: imparare a leggere e scrivere, nozioni di aritmetica e la sensibilizzazione ai temi delle MST, dell'AIDS e dei diritti dei minori.

Il budget per i corsi di alfabetizzazione ammonta a circa € 2.000,00, pari a € 400,00 per ogni centro e comprende tutto il materiale necessario (libri, quaderni, penne, matite, ecc.) oltre allo stipendio per le insegnanti.

Dato il numero sempre maggiore di ragazze che si rivolgono all'associazione, l'obiettivo è quello di aprire altri due centri per permettere ad altre 50 di esse di beneficiare delle attività dell'associazione.

### Sostegno alle *filles migrantes*

I principali problemi incontrati dalle ragazze sono il pagamento parziale o il mancato pagamento dei loro salari e i maltrattamenti da parte dei loro datori di lavoro. Le donne dell'associazione controllano i datori di lavoro perché paghino il dovuto alle ragazze. Per le situazioni più gravi, possono fare appello alla polizia che le ha già sostenute nei casi più delicati.

I membri dell'associazione recuperano i sacchetti di plastica che invadono Mopti, li disinfettano, li tagliano e utilizzano la materia prima così ottenuta cucendola e creando così borse e portamonete.

Le donne di Essem riciclano anche i tappi delle bottiglie delle bibite e realizzano con questi borse per fare la spesa.

I prodotti così ottenuti sono messi in vendita presso un hotel di Mopti.

Un nuovo progetto è stato lanciato recentemente: la produzione del sapone. Le donne di Essem si sono rese conto che gli alberghi di Mopti acquistano le saponette per le camere dei loro ospiti a Bamako (capitale del Mali) e in Burkina Faso. Hanno quindi iniziato l'attività di produzione del sapone per proporre agli alberghi delle piccole saponette contenute in sacchetti realizzati in *pagne malien*, tipici tessuti del Mali da offrire ai turisti ospiti. Per il momento servono un albergo, ma si ripropongono di allargare le vendite quando la produzione si sarà stabilizzata in quantità e qualità.



con il contributo di



[www.bevoacqua.it](http://www.bevoacqua.it)